

VERBANO • CUSIO • OSSOLA

CRESCONO I TIMORI PER LA SICUREZZA, SOPRATTUTTO CON L'AVVICINARSI DELL'INVERNO

Ponte di Ribellasca, ancora tutto fermo Le preoccupazioni dei frontalieri

RE Avviati il 10 maggio 2010, i lavori di consolidamento del ponte lungo la statale 337 tra il confine italo-svizzero di Ribellasca-Camedo rischierebbero ora di subire alcuni ritardi. I timori, per uno slittamento dei termini, vengono evidenziati dai frontalieri, per voce del loro coordinatore. «Inizialmente era stato stabilito il 22 giugno 2011 come data ultima dei lavori ma poi l'Anas ha posticipato il tutto al 18 marzo 2012 - afferma il presidente dell'Associazione Frontalieri Valle Vigizzo, Antonio Locatelli -. Speriamo che questo termine sia rispettato anche se a guardare il lavoro ancora da compiere lungo il ponte e il sopraggiungere dell'inverno, temo che si rischi di subire un ulteriore slittamento dei tempi e questo sarebbe davvero grave». L'impresa appaltatrice dei lavori in questi giorni sta consolidando alcune delle arcate della struttura viaria ma gli interventi da compiere sono in effetti ancora molti. Intanto il traffico veicolare dall'avvio dei lavori è stato fatto confluire lungo il ponte parallelo costruito provvisoriamente dagli svizzeri (ciò in base all'accordo bilaterale che stabilisce infatti che gli interventi di consolidamento del vecchio ponte siano eseguiti dall'Italia). Ma come sempre si ripresentano i problemi di tutta la 337, ricordati anche in occasione di conferenze stampa di alcuni esponenti di partiti: «Non vorremmo che questa diventasse una mera questione politica - prosegue Locatelli -, purtroppo i pericoli della strada sono già stati denunciati più volte dai lavoratori frontalieri e il gelo e le nevicate non faranno che peggiorare la situazione». Locatelli auspica in particolare una rapida risoluzione della criticità dei ponticelli tra la galleria di Olgia e il confine che necessitano di urgenti opere di messa in sicurezza. «Le strutture portanti sono assai compromesse e con il prossimo passaggio dei pesanti mezzi sgombraneve e delle betoniere dirette a Ribellasca per i lavori al ponte la situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente e far cedere i ponti» chiosa Locatelli.

Marco De Ambrosio



Cimitero di Brisino in balia di ladri e vandali?

STRESA Il cimitero di Sant'Albino, nella frazione collinare di Brisino, sarebbe in balia di vandali e ladri. Lo denuncia, in una interpellanza presentata nei giorni scorsi, la minoranza consiliare di Insieme. Interpellanza nella quale chiede conto della rimozione di meccanismo di chiusura automatica sostenendo che, complice la facilità a violare il cancello, sarebbero stati sottratti nottetempo da ignoti vasi e altri manufatti in rame. Lamenta, inoltre, l'interpellanza, che la mancata chiusura a chiave della porta della chiesa all'interno del camposanto, metterebbe a repentaglio gli affreschi e all'interno dell'edificio. Contesta, infine, l'opposizione la difformità rispetto ad una delibera di giunta del 2007 che stabiliva come i loculi ossari dovessero essere in granito rosa, non bianco come quelli collocati.

Secca la replica dell'assessore competente, e vicesindaco, Giuseppe Bottini. La sostituzione della chiusura automatica del cancello d'ingresso al cimitero di Sant'Albino, con una chiusura a molla, di cui chiedono conto i consiglieri d'insieme nell'interpellanza, sarebbe stata decisa per consentire ai proprietari di capre, cani, ecc., che rimanevano imprigionati dopo l'ora di chiusura, di andare a recuperarli. I furti denunciati dalla minoranza di vasi in rame dalle tombe sarebbero vecchi di mesi e segnalati al comune con notevole ritardo. L'ultimo episodio, la sottrazione d'una grondaia in rame d'un paio di metri perpetrata notte tempo, sarebbe roba di sei mesi fa. Nella chiesa di Sant'Albino, di cui i consiglieri di minoranza lamentano la mancata chiusura a chiave con relativo rischio di profanazione per gli affreschi alle pareti, non ci sarebbe più nulla né da rubare né da danneggiare. Respinta, infine, anche la critica sulla difformità dei loculi ossari prefabbricati, in granito bianco anziché rosa come deliberato dalla giunta nel 2007: «Sono ancora tutti vuoti quando saranno riempiti verranno sigillati con una lastra di granito rosa, come da delibera».

Mauro Rampinini

Tre borse di studio in memoria di Carrera

POGNO Questa mattina, sabato 5 novembre, nell'auditorium dell'Istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci", in via Aldo Moro a Borgomanero, verranno consegnate tre borse di studio intitolate a Pier Luigi Carrera, perito chimico, titolare della ditta "La Tecnogalvano" di Pogno scomparso nel dicembre del 2010. La cerimonia avverrà in occasione della consegna dei diplomi agli alunni che hanno conseguito l'esame di maturità lo scorso anno scolastico. L'iniziativa in memoria di



Pier Luigi Carrera

Carrera è fortemente voluta dai famigliari del noto industriale, conosciuto anche per i suoi incarichi amministrativi svolti in paese e che, con le elezioni comunali del 2009, lo portarono nuovamente ricoprire la carica di vicesindaco. «Per noi - precisano i figli Stefano, Emanuela e Alessandro con la madre Enrica - è un modo per ricordare la dedizione di nostro padre, fondatore dell'azienda, nel voler crescere giovani appassionati alla chimica, accompagnandoli nella formazione e nella specializzazione. L'istituzione di queste borse di studio vuole essere motore propulsore di continui-

tà nell'impegno professionale e sociale che lui ha saputo trasmetterci». Annualmente "La Tecnogalvano" accoglie stagisti; un'opportunità di sperimentazioni pratiche presso il laboratorio che si è certificato secondo la norma Iso/Iec 17025:200, riconosciuta come il punto di riferimento internazionale per approvare la competenza dei laboratori di taratura e di prova. Carrera negli anni '80 ricoprì il ruolo di presidente del Consiglio di Istituto proprio nella scuola borgomanerese e grazie alla

collaborazione con i docenti del corso di chimica attivò uno scambio di informazioni e visite degli alunni nel suo proprio laboratorio a Pogno. Tale collaborazione proseguì ancora in quanto voluta da Stefano e Alessandro, i figli, a loro volta diplomatisi periti chimici al "Leonardo da Vinci". Ad aggiudicarsi questo premio, dell'importo di 650 euro l'una, saranno i tre migliori studenti appartenenti all'indirizzo chimico, diplomatisi lo scorso anno con la votazione di 100/100. Si tratta di Alessio Buscaglia, Stefano Castelli e Marco Girolidi.

l.p.

S. Maurizio, don Gianni lascia da lunedì. Il 20 arriva il nuovo

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO Solenne celebrazione, domenica 23 ottobre, al termine dell'intervento conservativo e di restauro di cui è stata oggetto la chiesa parrocchiale sin dal 1999. Durante il rito, presenziato dal vescovo, mons. Renato Corti, e concelebrato dal parroco, don Gianni Canella (che con tenacia e dedizione ha promosso l'intervento), è stato benedetto l'antico luogo di culto, ora meglio fruibile. Un'occasione particolarmente commovente in quanto svoltasi alla vigilia del prossimo commiato di don Gianni dalla comunità dei fedeli per motivi di salute. «È stato un momento di forte emotività - ha detto il sindaco, Diego Bertona - in quanto non solo si allontana il parroco, ma una persona cui eravamo legati da sincera amicizia e con cui l'Amministrazione comunale ha collaborato in grande sinergia». Presenti all'evento, amministratori comunali, Associazioni, Comunità del Novarese Onlus e B.P. Intra e gli imprenditori che hanno sostenuto economicamente i restauri. In una lettera della comunità al suo pastore, tra l'altro, si legge: «Vogliamo cogliere l'occasione per esprimerle la nostra gratitudine per questi dodici anni di servizio, sapendo che tra poco tempo lascerà il suo mandato. Abbiamo percorso un bel tratto di strada insieme: la sua fede incrollabile, la dedizione al restauro della chiesa parrocchiale, la partecipazione alle situazioni personali



Il vescovo Corti e don Canella

di ciascuno, la benedizione annuale delle case, uniti a onestà, correttezza, chiarezza in ogni questione ed alla fermezza dimostrata soprattutto negli ultimi anni, resteranno per sempre un luminoso esempio e un carissimo ricordo». Ricordate anche le sorelle del religioso, Rita e Mariuccia "presenze discrete e sempre pronte al servizio verso la comunità". Al termine della celebrazione, pranzo conviviale presso l'Hotel "Le Betulle".

È stato lo stesso don Gianni Canella a comunicare che il termine del suo mandato è previsto per il 7 novembre. Il suo successore, don Massimo Volpati, proveniente da Gravellona Toce (dove ricopriva l'incarico di vicario parrocchiale presso la Parrocchia di S. Pietro Apostolo) farà il suo ingresso il 20 novembre. Don Massimo è nato a Novara nel 1973 ed è stato ordinato sacerdote nel 1998.

Maria Antonietta Trupia

IN BREVE

INTERVENTO DEI CARABINIERI

Ubriachi alla guida: denunciati

DOMODOSSOLA (m.d.a.) Due ossolani di 32 e 50 anni sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. I due sono stati fermati e sottoposti al controllo con l'etilometro dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile e visto l'alto tasso di alcool nel sangue gli sono state ritirate le patenti e sequestrate le auto.

DENUNCIATO A GRAVELLONA TOCE

Urta due auto in sosta e si finge testimone

GRAVELLONA TOCE (m.r.) Identificato e denunciato dalla Volante il conducente della Audi A 3 di colore scuro che, la sera di mercoledì 2, aveva urtato due auto in sosta a Gravellona Toce. L'uomo, avendo riconosciuto uno dei poliziotti intervenuti, gli ha telefonato per chiedere informazioni sostenendo d'averlo notato mentre effettuava i rilievi. Insospettito da tanta curiosità, l'agente l'ha pregato di raggiungerlo con la scusa di porgli qualche domanda utile a completare la ricostruzione da scrivere nel rapporto. L'automobilista è arrivato su un'auto diversa, risultata ad un controllo non essere di sua proprietà, alla domanda se possedesse una Audi A 3 dello stesso colore di quella coinvolta, ha finito con l'ammettere le sue responsabilità.

VOLONTARI DA TUTTA LA DIOCESI

Incontro dell'Oftal

VERBANIA INTRA (p.u.) È prevista la partecipazione di volontari da tutta la diocesi, ed in particolare da Novara, all'incontro di autunno promosso dall'Oftal, l'opera federativa trasporto ammalati a Lourdes, per domani domenica 6 novembre a Intra, alla famiglia student. L'avvio alle nove e trenta poi, alla presenza del vescovo monsignor Renato Corti, la celebrazione della messa. Nel pomeriggio è prevista la proiezione del filmato dell'ultimo pellegrinaggio e la possibilità di votare per il rinnovo del consiglio diocesano.

IN VALLE STRONA

Chiusa la provinciale 52

VALLE STRONA (l.p.) Anticipata, a causa dell'allerta meteo-idrologica emessa giovedì 3 novembre, la chiusura del tratto Cerani - Campello Monti della strada provinciale 52 di Valle Strona. Il settore provinciale competente ha preso tale provvedimento con una quindicina di giorni in anticipo sulla disposizione abituale che chiude il percorso durante la stagione invernale. Campello, insediamento Walser, è completamente disabitato, mentre Cerani è frazione di Forno, l'ultimo paese abitato della Valle. La provincia appiunge altresì che in caso di emergenza al capo cantoniere competente è autorizzato a sospendere la circolazione anche sul tratto Forno - Cerani.

PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE

Progetti per l'Oasi della vita

OMEGNA (l.p.) Oggi pomeriggio, sabato 5 novembre, alle 15 all'Oasi della Vita, in frazione Bagnella, verrà presentata la bozza di progetto inerente la ristrutturazione della sede dell'associazione, presieduta da Fabrizio Morea, che in futuro potrà ospitare anche il Centro Maderna. Con l'occasione si chiuderà l'"Anno degli Orti" con un piccolo rinfresco.

STASERA A PRATOLUNGO

"A cena con Teodolinda"

PETTENASCO (l.p.) Ancora "aria" di Medioevo a tavola questa sera, sabato 5 novembre. Alle 20, in frazione Pratolungo, al circolo Arci, torna a grande richiesta il banchetto medioevale "A cena con Teodolinda" a cura dell'associazione culturale Italia Medioevale. Menù d'epoca, allietati da musicisti, balli e stravaganze con la partecipazione della Masnada Lariana. L'iniziativa è legata a "Medioevo sul lago d'Orta". Per informazioni e costi chiamare 340/8214207-377/2534236-333/5818048.